

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Covid-19, in Piemonte virus sotto controllo, ma l'Unità di crisi non chiude: resta reperibile

Redazione VcoNews · Friday, July 17th, 2020

Era lo scorso sabato 22 febbraio quando il presidente della Regione Piemonte attivò, presso la sede della Protezione civile di corso Marche 79 a Torino, l'Unità di crisi regionale per fronteggiare l'emergenza da virus COVID-19.

Era presente e operava in modalità h 24 personale del sistema sanitario e di protezione civile regionale.

Oggi 16 luglio, come conferma l'assessore regionale alla Sanità **Luigi Genesio Icardi**, in quella sede non c'è più nessuno. *“L'Unità di crisi non è chiusa, perché lo stato di emergenza non è finito. E' stata prorogata fino alla fine del mese di luglio e potrebbe esserlo ancora. Ma in Piemonte la situazione è decisamente sotto controllo e diciamo che l'abbiamo messa in stand-by. I suoi componenti restano tutti reperibili e pronti a riattivare l'Unità in caso di necessità”*.

Quello dell'Unità di crisi non è stato un percorso privo di ostacoli. Basti pensare che venne messo a capo **Mario Raviolo**, direttore dell'emergenza 118, travolto dalle polemiche, più volte attaccato in modo congiunto da tutti gli ordini dei medici delle province piemontesi e infine sostituito da **Vincenzo Cocco**, nominato commissario straordinario per l'emergenza covid-19.

L'Unità va in pausa dopo quasi 150 giorni, in cui il Piemonte è arrivato a contare 4118 morti, 25.768 morti e, ad oggi, giornata senza decessi e con 8 contagi, solo 6 persone in terapia intensiva.

Tutte le operazioni di monitoraggio e contact tracing sono state trasferite presso l'assessorato, come spiega ancora l'assessore, che sottolinea la creazione del Dipartimento regionale di malattie infettive – non solo Covid – in via permanente presso l'Asl Città di Torino.

“Abbiamo imparato tanto in questi mesi e possiamo contare su strumenti diversi, sul controllo del territorio rafforzato, su protocolli farmacologici e su tante conoscenze che a marzo nessuno aveva”, continua.

Per l'autunno l'attesa di una nuova ondata c'è, ma c'è anche la consapevolezza che verrà trattata in modo diverso. *“Il problema che stiamo evidenziando in Conferenza delle Regioni è che sarà necessario distinguere l'influenza stagionale da quella dovuta al coronavirus. Tra le misure che chiediamo c'è la vaccinazione antinfluenzale gratuita obbligatoria per tutti gli over 60 e per il personale sanitario. Per il resto, siamo sicuramente più pronti”*.

This entry was posted on Friday, July 17th, 2020 at 8:12 am and is filed under [Piemonte, Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.